

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6447 del 11/11/2025
Oggetto	D. Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i. - MAX STREICHER S.P.A. avente sede legale in Comune di Parma (PR) Via G. Keplero n. 5/A - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale derivanti da operazioni di collaudo idraulico, nell'ambito della realizzazione del Metanodotto_Sestino-Minerbio LOTTO 4 (Cesena-Alfonsine).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6713 del 11/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno undici NOVEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

OGGETTO: D. Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i. - MAX STREICHER S.P.A. avente sede legale in Comune di Parma (PR) Via G. Keplero n. 5/A - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale derivanti da operazioni di collaudo idraulico, nell'ambito della realizzazione del Metanodotto_Sestino-Minerbio LOTTO 4 (Cesena-Alfonsine).

LA DIRIGENTE

Visto:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2025_29 del 19/03/2025 di conferimento ad interim dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la det. Arpae n. 320 del 06/05/2025 di assunzione della dott.ssa Elena Montepaone nella qualifica di dirigente amministrativo in prova presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena,
- la nota prot. 04/06/2025.0100923.U del Dirigente Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con cui sono state delegate alla dott.ssa Elena Montepaone le funzioni dirigenziali attinenti al Servizio di assegnazione;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista l'istanza di autorizzazione del 01/10/2025, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/173946, presentata da MAX STREICHER S.p.A., avente sede legale in Via G. Keplero n. 5/A - Parma (PR), per lo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali derivanti dalle operazioni di collaudo idraulico, nell'ambito della realizzazione del Metanodotto Sestino-Minerbio LOTTO 4 (Cesena - Alfonsine), per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dell'opera;

Rilevato che l'intervento di realizzazione del Metanodotto è stato autorizzato dal Ministero per lo Sviluppo Economico - Direzione per la Sicurezza dell'Approvvigionamento le infrastrutture energetiche - Divisione V, con A.U.0010517 del 14/05/2015 e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Decreto Direttoriale del 26/06/2024 - Ottimizzazioni Metanodotto Sestino-Minerbio Dn 1200 (48"), 75 bar;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Dato che con nota di Arpae PG/2025/176151 del 06/10/2025 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Esaminata la documentazione presentata dalla quale risulta che:

- 1) La Ditta chiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, derivanti da operazioni di collaudo idraulico, nell'ambito della costruzione del Metanodotto_Sestino-Minerbio - LOTTO 4 - Sezione 1A - tratto compreso tra il P409 4° tronco e il P220-15m 5° Tronco, per il tempo strettamente necessario alla durata delle operazioni di collaudo.
- 2) L'attività di collaudo prevede il riempimento della condotta con acqua prelevata in prossimità del P220 - 15m 5° Tronco, ad una portata massima di 300 mc/h. Successivamente, verranno inseriti due "pigs" e la condotta verrà messa in pressione per la regimazione termica.
- 3) Dopo una fase iniziale di stabilizzazione della pressione di almeno 24 ore, la pressione massima verrà mantenuta per il tempo previsto per il collaudo (almeno 48 ore). Le due estremità della sezione da collaudare saranno chiuse da piatti di prova dotati di attacchi e valvole necessari per il riempimento, lo svuotamento, la lettura e la misurazione della pressione e della temperatura
- 4) Lo spiazzamento dell'acqua di collaudo avverrà nello stesso senso del riempimento, utilizzando gli stessi "pigs", per permettere lo scarico nel corpo recettore. Al termine dello svuotamento, si procederà alla depressurizzazione della condotta e al soffiaggio dei punti di intercettazione della linea. Concluse le attività di svuotamento, l'acqua residua sarà rimossa prima, che le sezioni vengano unite tramite saldature di garanzia e prima dell'inizio delle attività di ispezione ed essiccamento.
- 5) L'acqua utilizzata per l'attività di collaudo, prima di essere scaricata nel corpo recettore, in prossimità del P409 - 4° Tronco, sarà campionata e sottoposta ad analisi chimiche al fine di verificare la conformità ai sensi del D.Lgs. 152/06 All.5 - Parte III Tab. 3 per lo scarico in acque superficiali, con verifica anche dei parametri della conducibilità e temperatura.
- 6) L'acqua utilizzata per il riempimento della condotta non sarà trattata con nessun additivo chimico né potenzialmente inquinante.
- 7) Le acque reflue sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- 8) Lo scarico finale relativo all'operazione di collaudo idraulico recapita nello Scolo Consorziale Arla Vecchia - Bacino Idrico del Fiume Bevano;

Atteso che, per le opere descritte, sono stati acquisiti:

- a) Autorizzazione temporanea n. 2024378 del 23/05/2025, rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna - Sede di Cesena, per lo scarico nello Scolo Consorziale Arla Vecchia, di acque reflue derivanti dalle operazioni di collaudo;

- b) Autorizzazione per la derivazione di risorsa idrica dallo Scolo Consorziale Arla Vecchia 12.500 mc circa), ad uso attività di collaudo, con prescrizioni, rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna - Sede di Cesena, con Comunicazione del 28/08/2025 Prot. Cons. n. 33525/2025;

Rilevato che lo scarico ha le seguenti caratteristiche e che i sistemi di trattamento sono quelli riportati nella tabella che segue:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	P409 4° Tronco - Metanodotto Sestino-Minerbio LOTTO 4 (Cesena - Alfonsine) - Sezione 1A Punto di scarico in Comune di Cesena Coord. presunte: N 44.170346 - E 12.185634
Destinazione dell'insediamento	Costruzione Metanodotto_Sestino-Minerbio - LOTTO 4 (Cesena-Alfonsine)- Sezione 1A - Tratto compreso tra il P409 4° Tronco e il P220-15m 5° Tronco
Provenienza dello scarico	Acque reflue di lavorazione provenienti dall'attività collaudo idraulico della linea del metanodotto
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Nessuno
Corpo recettore	Scolo Consorziale Arla Vecchia - Bacino Idrico del Fiume Bevano

Rilevato inoltre che:

- a) l'Area Prevenzione Ambientale - Area Est - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena - Presidio Presidio Territoriale di Cesena, ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota del 27/10/2025, Prot. Arpae n. PG/2025/189785;
- b) l'Azienda USL della Romagna - DSP- U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Forlì-Cesena, con nota del 10/11/2025 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/199396, ha espresso parere favorevole, per quanto di specifica competenza di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", da cui risulta che: " (...) *In riscontro alla Vs richiesta di parere inerente il procedimento in oggetto (ns prot. 0256982), esaminata la documentazione ricevuta, si esprime, per quanto di specifica competenza della scrivente U.O. Igiene e Sanità Pubblica, parere favorevole, nel rispetto delle prescrizioni di ARPAE ST e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*";

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i., di dover rilasciare autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali a favore di MAX STREICHER S.p.A.;

Atteso che, nel caso di specie, si procede al rilascio di autorizzazione allo scarico settoriale di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, ex art. 124 del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i, limitata al tempo necessario alla realizzazione degli interventi e contenente le relative prescrizioni operative, come disposto da nota della Regione Emilia-Romagna - Servizio tutela e

risanamento acqua, aria e agenti fisici del 05/07/2017 Prot. Reg. PG/2017/506271 recante ad oggetto *“Richiesta parere su autorizzazione agli scarichi di acque di aggettamento e acque di collaudo”*;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa dalla Responsabile del procedimento Federica Milandri, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **di autorizzare**, per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i., **MAX STREICHER S.p.A.** (C.F./P.IVA: 02551000348) con sede legale in Comune di Parma (PR), Via G. Keplero n. 5/A, ad effettuare, previo trattamento, lo scarico di acque reflue industriali provenienti dalle operazioni di collaudo idraulico, nell'ambito della realizzazione del Metanodotto Sestino-Minerbio LOTTO 4 (Cesena Alfonsine), nello Scolo Consorziale Arla Vecchia - Bacino idrico del Fiume Bevano (Punto di scarico in Comune di Cesena, Coord. presunte: N 44.170346 - E 12.185634) nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:
 - a) I parametri qualitativi degli scarichi dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3 - colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
 - b) **Ad ogni scarico**, da effettuarsi la Ditta dovrà eseguire **un autocontrollo**, per almeno i seguenti parametri: **Temperatura, pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Tensioattivi Totali, Idrocarburi Totali e Oli, Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo Totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco.** I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Gli esiti dovranno essere conservati presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza.
 - c) Durante lo scarico, dovranno essere adottate misure appropriate al fine di controllare e di ridurre efficacemente la torbidità e la turbolenza eccessiva.
 - d) **Ad ogni attivazione dello scarico**, dovrà essere data comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (PEC: aoojc@cert.arpa.emr.it) e all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoojc@cert.arpa.emr.it). Detta comunicazione dovrà essere trasmessa **entro le 24 ore dall'attivazione dello scarico.**
 - e) I rapporti di prova relativi agli autocontrolli effettuati devono essere trasmessi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (PEC: aoojc@cert.arpa.emr.it) e all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoojc@cert.arpa.emr.it), entro 30 gg dai relativi campionamenti.
 - f) Nel caso in cui le acque, dopo il loro utilizzo per il collaudo idraulico, risultassero non conformi ai limiti tabellari, dovranno essere conferite a ditte specializzate e smaltite come

rifiuto, nel rispetto della specifica normativa in materia. La relativa documentazione dovrà essere tenuta e resa disponibile per i controlli da parte delle autorità competenti.

- g) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- h) Dovrà essere data comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) e all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) la data di inizio di ogni singolo collaudo, con un preavviso di almeno 10 gg. Dovrà inoltre essere tempestivamente comunicata la data di fine di tutte le operazioni di collaudo.
- i) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

- 2. di stabilire che la presente autorizzazione ha durata limitata al periodo necessario per l'esecuzione delle operazioni di collaudo idraulico, così come descritta in premessa ed è da intendersi automaticamente decaduta alla conclusione delle medesime operazioni.
- 3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 4. Di dare atto altresì nella proposta del provvedimento acquisita in atti, Federica Milandri attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
- 5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Resta fermo che dovrà essere data preventiva comunicazione di ogni eventuale progetto di variazione strutturale che modifichi il regime o la qualità degli scarichi o che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita negli stessi; nel qual caso il responsabile dello scarico è tenuto a presentare preventiva domanda di autorizzazione, allegando relativa documentazione.

Qualora le condizioni di cui sopra non siano rispettate questa Arpae-SAC, si riserva di intervenire a termini di legge.

Il presente atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

E' fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene rilasciato alla ditta richiedente; copia dello stesso viene inviato ad Arpae APA - Area Est - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena - Distretto di Cesena, all'Azienda AUSL della

Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica - Sede di Cesena, al Consorzio di Bonifica della Romagna - Sede di Cesena ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Per il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

La Responsabile delegata
dott.ssa *Elena Montepaone*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.